

**9<sup>a</sup> domenica B**

***Il sabato è stato fatto per l'uomo  
e non l'uomo per il sabato!  
Perciò il Figlio dell'uomo  
è signore anche del sabato. (Mc 2,27-28)***

**Prima lettura***Deuteronomio 5,12-15*

Così dice il Signore: "Osserva il giorno di sabato per santificarlo, come il Signore Dio tuo ti ha comandato. Sei giorni faticherai e farai ogni lavoro, ma il settimo giorno è il sabato per il Signore tuo Dio: non fare lavoro alcuno né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo schiavo, né la tua schiava, né il tuo bue, né il tuo asino, né alcuna delle tue bestie, né il forestiero, che sta entro le tue porte, perché il tuo schiavo e la tua schiava si riposino come te. Ricòrdati che sei stato schiavo nel paese d'Egitto e che il Signore tuo Dio ti ha fatto uscire di là con mano potente e braccio teso; perciò il Signore tuo Dio ti ordina di osservare il giorno di sabato".

**Seconda lettura***2 Corinzi 4,6-11*

Fratelli e sorelle, Dio che disse: "Rifulga la luce dalle tenebre", rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria divina che rifulge sul volto di Cristo.

Però noi abbiamo questo tesoro in vasi di creta, perché appaia che la potenza straordinaria viene da Dio e non da noi. Siamo infatti tribolati da ogni parte, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo.

Sempre infatti, noi che siamo vivi, veniamo esposti alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù sia manifesta nella nostra carne mortale.

In giorno di sabato Gesù passava per i campi di grano, e i discepoli, camminando, cominciarono a strappare le spighe.

I farisei gli dissero: "Vedi, perché essi fanno di sabato quel che non è permesso?". Ma egli rispose loro: "Non avete mai letto che cosa fece Davide quando si trovò nel bisogno ed ebbe fame, lui e i suoi compagni? Come entrò nella casa di Dio, sotto il sommo sacerdote Abiatar, e mangiò i pani dell'offerta, che soltanto ai sacerdoti è lecito mangiare, e ne diede anche ai suoi compagni?". E diceva loro: "Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato! Perciò il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato".

## Meditazione

*Il contrasto fra gli ambienti religiosi del tempo e Gesù si approfondisce, fino ad esplodere apertamente a proposito del sabato, una delle osservanze più importanti del giudaismo. Essa ricordava il riposo divino al settimo giorno della creazione, e commemorava la liberazione di Israele dalla schiavitù d'Egitto, l'esodo che ne aveva fatto un popolo libero, in grado di interrompere il ciclo del lavoro con un giorno di riposo consacrato a piacere a Dio. Ma la corrente legalista che si era affermata dopo l'esilio aveva fatto di questa legge di libertà una costrizione insopportabile, arrivando fino a stendere la lista dei trentanove lavori proibiti in quel giorno.*

*Nelle due controversie riferite dal brano evangelico di oggi, possiamo cogliere dal vivo uno degli aspetti più caratteristici dello spirito farisaico: la preoccupazione di osservare con estrema meticolosità una prescrizione giuridica di cui non si percepisce più il significato fondamentale. I discepoli, passando vicino a un campo di grano, strappano alcune spighe? Non si può mietere in giorno di sabato! Gesù guarisce un uomo che ha una mano paralizzata? Ha violato la legge del riposo! Ma Gesù ha la risposta pronta. Con un esempio preso dalla Bibbia, dimostra innanzitutto l'inconsistenza della casistica farisaica, rimandando i suoi avversari al loro catechismo con un ironico: "Non avete mai letto?".*

*Ricorda quindi il primato della carità: non ci sono giorni in cui sia proibito amare, e tanto meno il sabato! In questo modo colui che è Signore, e quindi è padrone anche del sabato, indica di nuovo al popolo la vera finalità del giorno consacrato a Dio.*

*Dio ha fatto l'uomo come gli oceani hanno fatto i continenti: ritirandosi (Hölderlin). Ci ha chiamati alla libertà, ci ha voluti veramente liberi, ma perché fossimo "mediante la carità... a servizio gli uni degli altri" (Gal 5,13). Ogni giorno, e a maggior ragione la domenica, il ricordo della redenzione ci invita a portare intorno a noi l'amore stesso di Dio e del Cristo.*